

LAVORO. Martedì il prossimo incontro tra i sindacati confederati e l'assessore Achille Spinelli. Ma i "200-300 milioni" annunciati da Fugatti coprono solo un quarto dell'inflazione sul triennio

Contratti pubblico impiego «Per i rinnovi serve 1 miliardo»

TRENTO. L'assestamento di bilancio provinciale di giugno deve contenere anche le risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e del comparto scuola. Nella conferenza stampa dell'altro giorno il governatore Maurizio Fugatti ha anticipato ("con toni trionfalistici", chiosa sardonicamente la Flic Cgil) l'intenzione di mettere sul piatto una cifra di 200/300 milioni di euro, per il triennio dal 2022 al 2024. Per tanti che possano sembrare a chi non ha idea del numero di lavoratori interessati, è una cifra che il sindacato giudica del tutto inadeguata: una operazione di facciata, quando invece c'è bisogno immediato di restituire potere di acquisto a lavoratori impoveriti e che non a caso non trovano più nel pubblico impiego una soluzione interessante per le proprie prospettive di vita.

Il calcolo è stato fatto e reso noto nei giorni scorsi: la base sono i conti dell'Istat, non la lettura dei fondi del caffè. E secondo l'Istat l'inflazione nel triennio 2022-2024 raggiungerà il 16%. Un rinnovo contrattuale serio deve almeno garantire la copertura del tasso di inflazione. Nel caso specifico, partendo da basi non certo invidiabili, dovrebbe



Manifestazione sindacale sotto il Palazzo della Regione: i tre sindacati chiedono un patto sul finanziamento

semmai andare oltre per recuperare almeno in parte il gap salariale patito in Italia e in Trentino negli ultimi decenni rispetto al resto d'Europa. Ma spalmati sul triennio e sul numero degli interessati, i soldi "annunciati" da Fugatti sono più o meno un quarto di quanto sarebbe necessario. Con 200 milioni si arriva a un 4% di aumento salariale. Con 300 al 6%. Lontanissimo dal 16% che dovrebbe essere ritenuto l'obiettivo minimo.

Martedì prossimo è programmato un incontro tra sindacato

e assessore Spinelli. In vista di quella data, martedì scorso le tre sigle confederate hanno espresso una posizione congiunta: firmano Diaspro, Pallanch e Bassetti per Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. Chiedono certezza di risorse e ribadiscono, pur confermando la loro disponibilità al dialogo, che siamo ancora molto lontani da "un rinnovo contrattuale dignitoso". Le premesse insomma non sono affatto incoraggianti.

Anche l'annuncio dei 200 o 300 mila euro, letto con gli occhi di chi ha gli strumenti per

dargli la sua reale dimensione, risulta addirittura un passo indietro rispetto alle anticipazioni del recente passato che hanno portato alla mobilitazione del personale del pubblico impiego. Qualche settimana fa, ricorda la Cgil, si ipotizzavano 100 milioni per il solo 2022. Adesso si parla di 200 milioni per il triennio. Un terzo in meno rispetto anche a quella cifra, già valutata come del tutto insufficiente. Senza le risorse necessarie, non c'è margine per una trattativa che abbia qualche speranza di successo.

Riva del Garda Motociclista in codice rosso

RIVA DEL GARDA. Un incidente stradale ieri mattina si è verificato a Riva del Garda, sulla strada in direzione Limone, intorno alle 12 e 30. A rimanere seriamente coinvolta una motociclista inglese, di 34 anni, che è stata portata in ospedale in codice rosso. Stando alle prime informazioni si tratterebbe di una caduta autonoma che non avrebbe coinvolto altri mezzi. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i soccorsi sanitari con l'ambulanza e la polizia locale. Durante le operazioni di soccorso ci sono stati forti disagi e rallentamenti al traffico.



Una foto del luogo dell'incidente

Trento Chiusura strada per lavori fino al 26 luglio

TRENTO. Per poter eseguire uno scavo a seguito dei lavori di rifacimento dei collettori di acque bianche e nere, da lunedì fino a domenica 16 luglio si rende necessaria la chiusura totale di via della Spalliera tra i civici 1 (incrocio via della Spalliera - via Pietrastretta - via Comboni) e 25/A (incrocio via de Campi - via della Spalliera). Si consiglia di utilizzare via Bassano (ex statale 47) per raggiungere Trento nord o la collina est.

Monte Roen Precipita e muore escursionista

TRENTO. Una donna di 62 anni residente ad Appiano, in Alto Adige, è morta ieri mattina mentre con alcuni amici stava percorrendo il sentiero attrezzato sul monte Roen, che sovrasta Termeno. Durante un attraversamento esposto in prossimità del rifugio Oltradige la donna è scivolata precipitando per circa 300 metri: un volo spaventoso che non le ha lasciato scampo. Immediato l'allarme dato dai compagni verso le 11 e 20. Sul posto sono intervenuti il soccorso alpino, il Sagf della Finanza di Merano e l'elicottero Pelikan 1, ma per la donna non c'è stato nulla da fare. Difficili inoltre, per i soccorritori coinvolti, anche le fasi di recupero del corpo, precipitato in una stretta gola rocciosa.

Povo Un «percorso» sulla demenza

POVO. Inaugurato il nuovo percorso sensoriale realizzato al parco di Povo vicino all'Apss Margherita Grazioli. Si tratta di un percorso di stimolazione cognitiva, motoria e sensoriale ottenuto grazie all'installazione di pannelli in legno, ideati e costruiti con la collaborazione degli studenti dell'Artigianelli, e dell'Istituto Sandro Pertini "Scuola del Legno". Con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della demenza.

